



## Scheda di sicurezza Versione 6.0

### ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Revisione : 01.06.2015

Data della stampa : 01.06.2015

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

**T17**

Denominazione

**GENERAL STRONG**

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Detergente

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

C.A-L. ITALIA SRL

Indirizzo

Viale della Repubblica n.14

Località e Stato

20010 CORNAREDO

ITALIA

tel. 02 93909460

fax 02 93907508

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

02 93909460

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Email [info@calitalia.com](mailto:info@calitalia.com)

CENTRI ANTIVELENO: si veda punto 16 della scheda

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### 2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Skin Corr. 1A

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Aquatic Chronic 3

H412 Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 3.

##### 2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: C

Fraasi R: 35

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.





H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
 H412 Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 3.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso  
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.  
 P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
 P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
 P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE.		Classificazione 1272/2008 (CLP).	
ACIDO( 1-IDROSSIETANO)DIFOSFONICO, SALE SODICO CAS No 29329-71-3 EINECS No 249-559-4 REACH No 01-2119510382-52-0003	5 ≤ C < 10	Xn	R22	Acute Tox. 4	H302
IDROSSIDO DI SODIO CAS No 1310-73-2 EINECS No 215-185-5 Index No 011-002-00-6 REACH No 01-2119457892-27	1 ≤ C < 5	C	R35	Met. Corr. 1 Skin Corr. 1A	H290 H314
EDTA sale tetrasodico CAS No 64-02-8 EINECS No 200-573-9 REACH No 01-21194-86762-27	1 ≤ C < 5	Xi	R20 R22 R41	Acute tox 4 Acute tox 4 Eye Dam. 1	H332 H302 H318
OSSIDO DI DIMETIL ALCHIL AMMINE CAS No 1641-20-5 e 3332,37,2 EINECS No 216-700-8 e 232-059-3	1 ≤ C < 5	Xn	R22, 36/38	Acute Tox. 4 Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2	H302 H319 H315
COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO CAS No 68989-03-07	1 ≤ C < 5	Xi	R36 R51/53	Eye Irrit. 2 Aquatic chronic 2	H319 H411
AMMINA GRASSA ETOSSILATA CAS No 61791-14-8 REACH No: Non disponibile (polimero).	1 ≤ C < 5	Xn Xi N	R22 R36 R51 R53	Acute Tox. 4 Eye Irrit. 2 Aquatic chronic 2	H302 H319 H411

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.





#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**OCCHI:** lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 min. Consultare un medico.

**PELLE:** lavarsi abbondantemente con acqua e sapone. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare il medico.

**INGESTIONE:** consultare il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Bruciore ed irritazione alla pelle e alle mucose.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

Il prodotto non è né infiammabile né combustibile. In caso di incendio utilizzare mezzi di estinzione idonei all'ambiente circostante

#### 5.1. Mezzi di estinzione.

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

**6.1.1 Per chi non interviene direttamente:**

Allontanarsi ed aspettare che gli addetti preposti alle emergenze intervengano per mettere in sicurezza la zona dove è avvenuto il rilascio.

**6.1.2 Per chi interviene direttamente:**

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.





### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non inalare i vapori.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
EDTA	DNEL		2,8			
IDROSSIDO DI SODIO	TLV-ACGIH				2 (C)	

(C) = CEILING

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o bocaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.







## CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	Giallo
Odore	Caratteristico.
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	>13
Punto di fusione o di congelamento.	<0°C.
Punto di ebollizione iniziale.	>100°C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non infiammabile.
Limite superiore infiammabilità.	Non infiammabile
Limite inferiore esplosività.	Non esplosivo
Limite superiore esplosività.	Non esplosivo
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1.12 Kg/l
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. Evitare il contatto con forti ossidanti IDROSSIDO DI SODIO (soda caustica): attacca alluminio, stagno, piombo, e zinco e reagisce violentemente con gli acidi. Per ottenere le soluzioni acquose, aggiungere sempre la soda all'acqua e non viceversa

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

EDTA: Condizioni da evitare: contatto con agenti ossidanti forti.

IDROSSIDO DI SODIO (soda caustica): attacca alluminio, stagno, piombo, e zinco e reagisce violentemente con gli acidi. Per ottenere le soluzioni acquose, aggiungere sempre la soda all'acqua e non viceversa.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Evitare di conservare fuori per periodi eccessivi di tempo. Evitare il surriscaldamento e l'esposizione diretta ai raggi solari.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Acidi forti, forti ossidanti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

In condizioni normali non decompone





IDROSSIDO DI SODIO: Può sviluppare idrogeno. A contatto con l'aria reagisce con l'anidride carbonica trasformandosi, lentamente, in sodio carbonato.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

a) tossicità acuta;

IDROSSIDO DI SODIO: Tossicità acuta: orale LD50 (mg/kg) 1350 (ratto) ; dermico LD50 (mg/kg) 1350 (ratto), dermico LD-50 (coniglio): 1350 mg/kg; inalatoria (topo): 4800 mg/kg; orale (coniglio): 500 mg/kg.

EDTA: orale LD50 (mg/kg) 1780, inalazione LOEC 30 mg/mc

b) Irritazione: il prodotto provoca irritazione cutanea e gravi lesioni oculari.

c) Corrosività: il prodotto è corrosivo

d) sensibilizzazione: il prodotto non è sensibilizzante

e) tossicità a dose ripetuta: dati non disponibili

f) cancerogenicità: il prodotto non è cancerogeno.

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

g) Mutagenicità: il prodotto non è mutageno

h) tossicità riproduttiva: il prodotto non presenta tossicità per il sistema riproduttivo

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente

IDROSSIDO DI SODIO

EC50 (Ceriodaphnia dubia): 40,4 mg/l, 48 h

LC50 (Gambusia affinis): 125 mg/l, 96 h

EDTA

EC50 (48h): 140 mg/l (Daphnia)

EC50 (mg/l): 2040 mg/l Pesci

ALCOL GRASSO ETOSSILATO PROPOSSILATO

LC50 1-10 mg/L

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.





## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

### Trasporto stradale o ferroviario:



Classe ADR/RID:	8	UN:	1760
Packing Group:	III		
Etichetta:	8		
Nr. Kemler:	80		
Limited Quantity:	5 L		
Codice di restrizione in galleria:	(E)		
Nome tecnico:	Liquido corrosivo, n.a.s. (IDROSSIDO DI POTASSIO; IDROSSIDO DI SODIO)		

### Trasporto marittimo:



Classe IMO:	8	UN:	1760
Packing Group:	III		
Label:	8		
EMS:	F-A, S-B		
Marine Pollutant:	NO		
Proper Shipping Name:	Liquido corrosivo, n.a.s. (IDROSSIDO DI POTASSIO; IDROSSIDO DI SODIO)		

### Trasporto aereo:



IATA:	8	UN:	1760
Packing Group:	III		
Label:	8		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	856		
Pass.:			
Proper Shipping Name:	Liquido corrosivo, n.a.s. (IDROSSIDO DI POTASSIO; IDROSSIDO DI SODIO)		

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari. I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.





## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela. Se noti, sono disponibili su richiesta gli scenari dei componenti puri della miscela.

## SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta Categoria di pericolo 4
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 1
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 2
Skin Corr. 1A	Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1B
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 2
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R20	NOCIVO PER INALAZIONE
R22	NOCIVO PER INGESTIONE
R34	PROVOCA USTIONI
R35	PROVOCA GRAVI USTIONI
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE
R 51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA
16. Schede di sicurezza dei componenti

### Centri antiveneni 24h/24h

Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)  
Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)  
Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)  
Centro Antiveneni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)  
Centro Antiveneni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveneni di Foggia 0881 732326 (CAV Ospedale Universitario- Foggia)







# Gruppo C.A-L



SISTEMI INTEGRATI MACCHINE PRODOTTI PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16

